



MIM
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
PER IL VENETO
Direzione Generale

Ufficio scolastico regionale per il Veneto

036/24_25 18 dicembre 2024

COMUNICATO STAMPA

Messaggio augurale del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto in occasione delle Festività natalizie 2024

Nella giornata di oggi il Direttore dell'Ufficio scolastico del Veneto, Marco Bussetti, ha inviato a tutta la comunità scolastica veneta un messaggio di auguri. A tutti ha rivolto un sentito ringraziamento. "Questo periodo festivo possa regalarvi energia e ispirazione per affrontare il nuovo anno con entusiasmo e fiducia, continuando a rafforzare una scuola dove ci si chiama per nome e si cresce come persone, cittadini e professionisti".

Gentili tutti,

siamo prossimi alle festività, alla fine di un anno, e mi prendo un momento per rivolgermi a voi: allievi e allieve, genitori, docenti, dirigenti, personale delle scuole, personale degli uffici scolastici, sindacati. A tutti voi, che considero la

comunità scolastica, rivolgo un sentito ringraziamento e un augurio di Buon Natale e di Buon Anno.

Il 2024 è stato un anno ricco di sfide e opportunità. Il vostro impegno, la vostra dedizione e il vostro senso di appartenenza hanno fatto davvero la differenza. Ogni risultato raggiunto è stato possibile grazie al contributo di ciascuno di voi, e di questo vi sono profondamente grato.

Natale non è solo un momento di celebrazione, ma anche di riflessione su ciò che abbiamo costruito insieme e sul valore che quotidianamente diamo al lavoro. La scuola è da sempre il luogo delle relazioni e della progressiva consapevolezza della cittadinanza. Gli studenti e le studentesse imparano a conoscere se stessi e le proprie identità. Scoprono identità collettive e personali, leggono la propria storia e le conoscenze acquisite dagli uomini. Imparano parole che definiscono i propri doveri e i propri diritti. Diceva don Milani: "...è solo la lingua che fa eguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui. Che sia ricco o povero importa meno. Basta che parli". Le parole servono ai giovani per capirsi, per difendersi, per incontrarsi. Più parole si conoscono, più facile è la relazione. La parola delle parole è il nome proprio: ciascun nome racchiude la persona, le sue aspirazioni, i suoi desideri e le sue passioni. Chiamare qualcuno per nome significa entrare in relazione, chiedere sintonia.

Ogni giorno il personale della scuola – dai docenti, ai dirigenti, ai collaboratori scolastici, dal personale amministrativo delle scuole agli uffici provinciali e regionali – lavora affinché la scuola sia un luogo di relazioni positive, consapevole che al centro si trovi sempre la persona e l'umanità di ciascuno. Un luogo dove nessuno si possa sentire abbandonato, privo di attenzioni o solo.

Auguro a voi e alle vostre famiglie di trascorrere un Santo Natale sereno, ricco di gioia e di momenti da condividere con le persone che amate. Che questo periodo possa regalarvi energia e ispirazione per affrontare il nuovo anno con entusiasmo e fiducia, continuando a rafforzare una scuola dove ci si chiama per nome e si cresce come persone, cittadini e professionisti.

Buon Natale e un felice Anno Nuovo!

Marco Bussetti